

Verso le elezioni | Grandi manovre



Sotto i riflettori
Maria Elena Boschi, sottosegretaria nel governo Gentiloni sarà candidata in Alto Adige nel collegio della Bassa Atesina. Contro di lei il centrodestra dovrebbe schierare la deputata Michaela Biancofiore

Centrodestra Biancofiore da Berlusconi Nuove strategie

La candidatura di Maria Elena Boschi potrebbe rivoluzionare i piani del centrodestra. Oggi la coordinatrice di Forza Italia Michaela Biancofiore incontrerà Berlusconi proprio per parlare delle candidature in Alto Adige.

Appena saputo dell'ipotesi Boschi, Biancofiore ha annunciato di essere pronta a sfidare la sottosegretaria. In quanto deputata uscente ha una sorta di diritto di prelazione nella scelta dei collegi e, almeno finora, Biancofiore ha sempre detto di volersi candidare a Bolzano.

Una cosa però è il cuore, un'altra la tattica. L'arrivo di Boschi ha scatenato una rivolta nel Pd locale e il collegio sicuro per la sottosegretaria è diventato un po' meno sicuro. Il centrodestra potrebbe quindi cambiare i piani e, al posto di Biancofiore, schierare una figura meno invisa alla Stella Alpina. Ed è la stessa Biancofiore ad annunciarlo. «Potrei fare un passo indietro se si trovasse una figura che catalizzi meno di me l'odio di una parte della Svp» dice Biancofiore che potrebbe finire in un collegio trentino o addirittura fuori regione in un listino proporzionale.

Oggi se ne saprà di più, la coordinatrice altoatesina è andata a Milano per incontrare Berlusconi e i due parleranno proprio del caso Bolzano. Forza Italia, a cui spetta quel collegio, potrebbe anche decidere di schierare un big nazionale. Ma tutto lascia pensare che si assisterà ad una sfida Boschi-Biancofiore. «Questa legge elettorale consente alla Svp di scegliere anche i rappresentanti italiani. Il collegio della Bassa Atesina è perso in partenza ma a me piacciono le battaglie difficili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sfida

di Marco Angelucci

Boschi a Bolzano, Pd nel mirino Meloni e Di Maio contro Renzi

La presidente FdI: italiani svenduti. Zeller difende la sottosegretaria

BOLZANO Sul collegio della Bassa Atesina si accendono i riflettori nazionali. La scelta di paracadutare Maria Elena Boschi nel collegio di Bolzano viene duramente criticata dal candidato premier pentastellato Luigi Di Maio e anche da Giorgia Meloni, leader di Fratelli d'Italia che accusa il Pd di aver svenduto gli italiani dell'Alto Adige. L'Svp però difende la sottosegretaria e si prepara a sostenerla.

Nel collegio della Bassa

Il leader grillino

«In Toscana non ci può mettere la faccia. Con noi solo candidati del territorio»

Atesina non è la prima che si svolge una sfida di primo piano. Nel 2001 si affrontarono qui — il collegio non comprendeva la Bassa Atesina — Gianclaudio Bressa e Franco Frattini. Bressa sarà candidato anche questa volta ma al Senato dove, se eletto, assumerà il ruolo di presidente del gruppo per le Autonomie a Palazzo Madama facendo da chiocciola ai senatori svp che sono tutti al primo mandato.

Alla Camera invece si profila una sfida al femminile di quelle memorabili. Da una parte Maria Elena Boschi, dall'altra Michaela Biancofiore. Le scintille sono assicurate così come il palcoscenico nazionale.

La notizia, rimbalzata in tutta Italia, viene già data per certa, ma sarà ufficializzata solamente venerdì quando si riunirà la direzione del Partito democratico. Intanto però l'adozione bolzanina della sottosegretaria è sulla bocca di tutti.

«Il Pd candida Maria Elena Boschi a Bolzano, perché in Toscana la faccia non ce la può mettere. I Cinque Stelle candidano nel luogo di residenza» ha detto ieri a Matrix il candidato premier Cinque Stelle, Luigi Di Maio in collegamento da Arezzo.

Dure critiche arrivano anche da Giorgia Meloni, leader di Fratelli d'Italia, che proprio alla Boschi ha dedicato un lungo post su facebook. «La sinistra tace davanti alla gravissima ingerenza di Vienna che vuole dare la cittadinanza austriaca agli italiani di lingua tedesca dell'Alto Adige in cambio del sostegno della Svp a «lady Etruria». L'unica possibilità rimasta alla Boschi di



Veterano
Karl Zeller, presidente del gruppo per le Autonomie in Senato e vice Obmann della Stella alpina

essere eletta è infatti quella di farsi votare da un partito che dichiara di non sentirsi italiano. I cittadini di Bolzano — sottolinea la presidente di FdI — sappiano che ogni voto dato al Pd è un voto per dividere e che al contrario ogni voto dato a Fratelli d'Italia è un voto dato per difendere l'unità nazionale».

Le critiche che arrivano dalla rete sono impietose e in diversi ricordano che, non più di un anno fa, Boschi parlava di abolizione delle Regioni a statuto speciale e ora si ritrova candidata dagli autonomisti più speciali d'Italia. L'Svp.

«Noi abbiamo dato a Renzi l'identikit dei candidati che potremo sostenere. Ovvero persone che conoscono bene

le questioni strategiche della nostra autonomia. Boschi sicuramente è molto preparata e credo che sarà una campagna elettorale molto interessante» dice Karl Zeller, presidente del gruppo per le Autonomie in Senato e vice Obmann Svp rivendicando il merito di aver fatto cambiare idea a Renzi (e pure alla Boschi) sull'autonomia altoatesina. Tra i nomi che piacciono alla Volkspartei ci sono anche quelli del ministero per le Infrastrutture Graziano Delrio (che però sarà candidato a Reggio), del viceministro Enrico Morando o del sottosegretario alla funzione pubblica Angelo Rughetti che invece potrebbe essere candidato sul proporzionale.

Gli altri candidati della Bassa Atesina sono tutti stati definiti eccetto quello del Movimento Cinquestelle che, comunque vada, non sarà un big ma un militante della Bassa Atesina. Liberi e uguali lancerà Norbert Lantschner alla Camera, Potere al popolo schiererà l'insegnante-dj Michele Giancola mentre per Casapound scende in campo il coordinatore altoatesino, Andrea Bonazza candidato anche in Veneto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fratelli d'Italia
Giorgia Meloni



Cinque stelle
Luigi Di Maio

RELAX ALLENAMENTE



PIÙ DI 60 CRUCIVERBA.

MAXI FORMATO.

SOLUZIONI IN OGNI NUMERO.

OGGI ENIGMISTICA MESE
SI RINNOVA NEL MAXI FORMATO
CON 100 PAGINE E OLTRE 200 GIOCHI.

LA TUA MENTE NON POTRÀ FARNE A MENO.

TUTTO NUOVO! IN EDICOLA DAL 26 GENNAIO.